

**Al Comune Vallio Terme
Via Repubblica 1
25080 Vallio Terme (BS)**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ASSENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE E IL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE, PROFESSIONALE E MORALE.

gara d'appalto per la CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (AD ESCLUSIONE DEL CAMPO PER LA PRATICA DELLA DISCIPLINA DEL TENNIS E DEL CALCETTO) CON ANNESSO BAR, SITO IN VALLIO TERME - VIA CASCHINO, 12 mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

(barrare la voce che interessa)

(se persona fisica), nato/a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
Codice Fiscale _____ telefono _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo pec _____

(se persona giuridica), in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede legale in _____ prov. _____
via _____ n. _____ Codice fiscale _____
Partita IVA _____ telefono _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo pec _____;

DICHIARA

DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE, PROFESSIONALE E MORALE RICHIESTI, ossia:

1. di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice

civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

3. di non incorrere in un motivo di esclusione di cui all'art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti sulla base di quanto dettagliato nella norma citata.

4. di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente:

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità incluso l'aver cagionato significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero che abbiano dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- che non sussiste una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;
- che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla gara;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.;
- **(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000):**
 - ✓ di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999;

- **(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000):**
 - ✓ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - ✓ la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente;
- di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689);
- di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

5. (barrare se del caso) ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale

di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n° 267, giusto decreto del Tribunale di (inserire riferimenti autorizzazione n°, data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato, sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016; a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis.

6. (barrare se del caso) fallimento

di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di (inserire riferimenti del fallimento n°, data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato, sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016;

7. (per persone giuridiche – barrare un'opzione):

che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando non sono cessati dalla carica:

- il titolare,
- il direttore tecnico;
- i soci accomandatari;
- l'amministratore con poteri di rappresentanza, soci unici;
- i soci di maggioranza:

oppure

che vi sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando; in tal caso dichiara quali sono i soggetti cessati dalla carica ed indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati di cui all'art. 80, comma 1 lett a), b), c), d), e), f), g), del D.lgs. n. 50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata degli stessi soggetti:

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate e comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

8. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali (INPS e INAIL) a favore dei lavoratori, secondo la vigente legislazione;

9. di possedere la conoscenza base, a livello scolastico, di almeno una delle seguenti lingue straniere **(barrare almeno una delle seguenti opzioni):**

Inglese

10. **(se persona giuridica)** di essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura:

- Registro imprese di _____
- Repertorio Economico Amministrativo n° _____
- data di costituzione ____
- codice di attività _____
- che la natura giuridica è la seguente: _____
- che la carica di legale rappresentate (*indicare rispettivo luogo, data di nascita e C.F.*) è ricoperta da _____

oppure

- che, **trattandosi di ditta individuale**, il titolare (*indicare rispettivo luogo, data di nascita, residenza e C.F.*) è _____

oppure

- che, **trattandosi di s.n.c.**, i soci (*indicare rispettivo luogo, data di nascita, residenza e C.F.*) sono _____

oppure

- che, **trattandosi di altro tipo di società**, gli amministratori con poteri di rappresentanza (*indicare rispettivo luogo, data di nascita, residenza e C.F.*) sono _____

10. **(se persona fisica barrare l'opzione)**

di NON essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ma di impegnarsi ad effettuare la relativa iscrizione prima dell'avvio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o di noleggio di attrezzature sportive per ferrate e sentieri e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del contratto di locazione.

11. di possedere i requisiti morali previsti dall'art. 65 della L.R. n. 6/2010 e s.m.i. e dall'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59;

12. di possedere almeno uno dei seguenti requisiti professionali (**barrare quale**) previsti dall'art. 66 della L.R. n. 6/2010 e s.m.i.:

- Aver frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia o da un'altra regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente conosciuto;
- Essere stato iscritto, nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della suddetta legge, al Registro Esercenti il Commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del Commercio) e successive modificazioni, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- Essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

Oppure

- che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività sono o saranno posseduti dal preposto che verrà indicato nella relativa SCIA.

Luogo e data _____

(Timbro e firma del dichiarante per esteso)

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i.